



# DIO E I FRATELLI



Periodico trimestrale d'informazione sulle Cause di Canonizzazione del Servo di Dio sac. Raffaele Dimiccoli e del Servo di Dio sac. Ruggero Caputo

Anno XIV - n. 3 luglio-settembre 2010 - [www.dioeifratelli.it](http://www.dioeifratelli.it) - [info@dioeifratelli.it](mailto:info@dioeifratelli.it)

Poste Italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (convertito in legge nr. 46 del 27/02/2004) art. 1 comma 2 - CNS BA

## La diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie a convegno con don Caputo per riscoprire **la chiamata universale alla santità**

**N**on avrebbe potuto essere chiuso con maggiore solennità l'anno sacerdotale nella nostra diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie. Una sapiente attenzione pastorale da parte del nostro arcivescovo, mons. Giovan Battista Pichierri, e una favorevole coincidenza hanno fatto in modo che la chiusura ufficiale di questo anno di grazia coincidesse con il 30° anniversario dalla morte del Servo di Dio don Ruggero Caputo. Per tale occasione si è svolto il primo Convegno diocesano sulla figura del Servo di Dio; gli appuntamenti, tenuti tra l'11 e il 15 giugno scorsi, si sono svolti, in massima parte, nella chiesa parrocchiale di san Giacomo Maggiore in Barletta (luogo in cui don Caputo è sepolto), raccogliendo la partecipazione entusiasta di numerosi fedeli.

Sabato 12 giugno una relazione del Postulatore diocesano delle Cause dei Santi mons. Sabino Lattanzio ha aperto il Convegno, mirato ad approfondire la figura del "Curato d'Ars" di Barletta. Si è cercato di focalizzare il tema della riconciliazione, così come è stata vissuta da don Ruggero: innanzitutto una misericordia ricevuta in prima persona e, quindi, comunicata ai fratelli. Quando don Caputo si accostava al sacramento della Riconciliazione "sperimentava in modo più toccante l'amore e la pazienza di un Dio che [...] stava ad attenderlo per guarirlo e riaccoglierlo come figlio tra le sue braccia. E di questo contagiava anche il cuore dei fedeli che avvicinava nel ministero di confessore". E sono a tutti noi note le meraviglie



“  
*Il sacerdote  
non può essere  
semplicemente buono,  
deve essere santo.*

”



Padre Vito Lombardi presenta la nuova biografia di don Ruggero Caputo

di grazia scaturite da quel confessionale! Da qui nasce l'insegnamento di don Caputo per oggi: la bellezza e la necessità di accostarsi al sacramento della Penitenza e alla direzione spirituale, da cui ripartire per un rinnovato impegno di santità. Questa, infatti, fu la tattica di don Ruggero per suscitare quelle numerose scelte di vita di consacrazione e di impegno nella vita laicale.

Domenica 13 giugno è stata la volta di padre Vito Lombardi, redentorista, che ha presentato la biografia del Servo di Dio, da lui curata, dal titolo "Un sacerdote innamorato di Cristo". Si tratta di un libretto accessibile, di lettura immediata, utile per un pubblico giovane, che in poche pagine riesce ad dare un profilo nitido e completo di quest'autentico discepolo "perdutamente innamorato di Cristo", il quale "attingeva continuamente alle 'due mense': quella del Pane e quella della Parola, sperimentando i due diversi modi con cui il Signore si rende a noi presente. 'Tutte le parole di Gesù – scrive don Ruggero a suor M. Celeste Seccia, clarissa adoratrice di Anagni – sono come il SS. Sacramento: in esse vi è Gesù, vi è la sua attenzione per me e la guida del mio camminare con Lui'".

Lunedì 14 si è svolta la Veglia di preghiera per i giovani, presieduta dal Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, S.E. mons. An-

gelo Amato. Nella sua riflessione il vescovo ha meditato sulla santità dei pastori. "Il sacerdote – ha detto – non può essere semplicemente buono, deve essere santo. La bontà del sacerdote deve distinguersi dalla bontà dei fedeli, deve avere una qualità superiore, deve essere santa. Alla fine della vita, del sacerdote non resta altro che la sua santità"; e mons. Amato ha dedotto che l'eredità di don Ruggero è stata proprio la santità. Ma come – ci si chiedeva – il sacerdote può e deve visibilizzare Gesù Pastore e la sua santità? Anche questo possiamo ricavarlo dalla testimonianza del Servo di Dio: non soltanto con la tensione ascetica nell'impegno morale, ma anche attraverso tutti quegli strumenti spirituali che la Chiesa ci offre: la celebrazione della santa Messa, i sacramenti – in modo speciale la Penitenza –, la vita di preghiera, la devozione mariana, la vita ecclesiale. Don Caputo ha vissuto di tutti questi elementi, fruendone innanzitutto in prima persona, e poi trasmettendo ai fratelli il frutto della sua contemplazione. In questi elementi è nascosto il segreto della santità dei laici e dei sacerdoti, una santità ancora oggi possibile e necessaria.

Il giorno 15 giugno, poi, XXX anniversario del transito di don Ruggero, il Convegno diocesano ha raggiunto l'apice con due momenti distinti. In mattinata, presso il Santuario Madonna dello Sterpeto, si è svolto il ritiro mensile del clero. Un centinaio di sacerdoti tra diocesani e religiosi hanno potuto pregare e riflettere in compagnia di questo santo loro Confratello, sotto la guida dello stesso mons. Amato. Il Prefetto, ancora una volta, citando ampi stralci degli scritti di don Caputo, ha additato in essi la definizione chiara "del dna cristico del Sacerdote, che vive e opera come Gesù e in Gesù. Il presbitero è un *alter Christus*. [...] il prete non è uno psicologo, non attinge la sua scienza dal basso, dagli autori umani esploratori della psiche. Egli è uno "spirituale", egli vive e si nutre di parola di Dio, attinge la sua sapienza dall'alto. [...] egli è delegato di Cristo per donare a tutti, giovani e adulti, la sua Parola".

Ma perché il sacerdote possa essere guida e sostegno per gli altri, come lo fu don Caputo, è

necessario che coltivi due dimensioni specifiche: la sapienza e la passione per la Chiesa.

Il sacerdote diventa sapiente quando resta sempre in ascolto della Parola di Dio, tanto da poter dire, con Paolo, "non vivo più io, è Cristo che vive in me" (Gal 2,20) e "per me il vivere è Cristo e morire è un guadagno" (Fil 1,21). Così il sacerdote, vivendo di Cristo, conosce il suo mistero e la sua volontà, per poterli poi indicare alle persone a lui affidate.

La seconda caratteristica è quella dell'amore alla Chiesa, che traspare con chiarezza dalla vita e dalla spiritualità di don Ruggero Caputo. Non si tratta di una sottomissione forzata, servile e passiva, quanto piuttosto di un amore generoso, filiale e gioioso. Il Servo di Dio "esprime il suo entusiasmo per la madre Chiesa. Don Caputo era un sacerdote che viveva nella Chiesa, onorava la Chiesa, amava la Chiesa". Egli viveva quel "*sentire cum Ecclesia*", che è decisivo per una vita sacerdotale santa. Su questo punto don Ruggero diventa modello ed esempio per i sacerdoti di oggi e di ogni tempo: ama la Chiesa, la difende, si addolora quando viene perseguitata, non la guarda "dal di fuori", non la giudica. Piuttosto egli la ama e la protegge, perché la Chiesa è la sposa per cui egli ha dato la vita; solo amandola si aiuterà la Chiesa a guarire e a far risplendere la sua bellezza di sposa di Cristo.

Queste due caratteristiche, ha continuato mons. Amato, don Caputo le ha sapute condire con quel "fuoco interiore" che ha donato slancio e vitalità a tutto il suo ministero pastorale. Ecco perché il Servo di Dio, che pure da taluni era considerato un ignorantello da quattro soldi, rappresenta, invece, un esempio di sacerdote riuscito, ricco di quella sapienza che viene dall'Alto.

Momento culminante e finale del Convegno è stata la Celebrazione Eucaristica vespertina, presieduta dal Prefetto e concelebrata dall'arcivescovo diocesano, mons. Giovan Battista Pichierri, e da numerosi sacerdoti della diocesi. Anche in questa occasione mons. Amato ha rinnovato la sua lode al Servo di Dio, annoverandolo nella schiera di quei numerosi santi sacerdoti di cui è stata costellata la storia della nostra Diocesi:

"qual è la sorgente di questa loro esemplarità? La loro santità nasce dalla vita interiore, nutrita di fede e di carità. Essi piegavano le ginocchia davanti a Dio Trinità, implorando sui loro fedeli la ricchezza delle grazie divine e i doni dello Spirito di carità". Don Caputo, in modo particolare, facendo del Vangelo il centro unificante e normativo della sua esistenza, ha saputo donarsi per il lavoro della messe nel suo carisma specifico del discernimento vocazionale. Egli, nella sua mistica concretissima, riusciva a fornire alle anime da lui seguite delle indicazioni chiare, precise, immediate: "un superiore maggiore – ha affermato il Prefetto – non avrebbe potuto sintetizzare meglio il significato e il valore della vita consacrata". Altro aspetto di non secondario interesse è quello della gioia, così tanto caratteristico della spiritualità di don Ruggero Caputo: "la sua non è una spiritualità cupa e malinconica, ma solare e lieta. L'intimità con Gesù non genera tristezza, infelicità, disperazione, ma gioia". E a tal proposito il Prefetto citava la lettera di don Caputo, in cui egli scriveva: "Il Signore vuole volti sereni, sorridenti, e anche alla comunità fa bene una consorella gioviale; è anche questa carità". La gioia, come è noto, è un dono dello Spirito e contraddistingue i discepoli del Signore.

Grande è stata la soddisfazione dei convenuti per questo significativo appuntamento ecclesiale. Il Prefetto, la cui presenza di certo ha illustrato il nostro Convegno, ha potuto apprezzare la stima e la fama di santità di cui gode il Servo di Dio, ma anche una comunità cristiana dinamica che si sforza di vivere seguendone gli esempi.

Se la Chiesa universale è stata guidata in questo anno sacerdotale dalla figura di san Giovanni Maria Vianney, la nostra Chiesa diocesana ha avuto la grazia di essere illuminata da un altrettanto grande e umile santo: il servo di Dio don Ruggero M. Caputo, povero, umile e nascosto eppure trascinatore di anime alla sequela del Maestro divino. Non resta che augurarci che tanta sovrabbondanza di grazia aumenti lo zelo della sequela Christi nei laici e nei pastori.

Ruggiero Lattanzio



# FOTOCRONACA



*Alcuni momenti della Veglia di preghiera del 14 giugno e della Celebrazione Eucaristica del 15 giugno presiedute da S.E. mons. Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi.*

**La diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie a convegno con don Caputo per riscoprire la chiamata universale alla santità**



## Auguri don Sabino per i 25 anni di vita sacerdotale!

“Signore,  
non valiamo nulla senza di te.  
Insegnami a cercarti  
e mostrati quando ti cerco:  
non posso cercarti  
se tu non mi insegni,  
né trovarti se tu non ti mostri.  
Che io ti cerchi desiderandoti  
e ti desideri cercandoti;  
che io ti trovi amandoti  
e ti ami trovandoti”

(S. Anselmo)



Parrocchia S. Giacomo Maggiore, Barletta 29 giugno 2010. Padre Gianni Dimiccoli consegna a mons. Lattanzio la corona di corallo del Rosario, in cui è incastonata una reliquia del Servo di Dio don Ruggero Caputo



**L** 29 giugno scorso è stato celebrato il XXV anniversario di sacerdozio di mons. Sabino Lattanzio, postulatore diocesano delle cause di canonizzazione dei nostri Servi di Dio. La Redazione di questo bollettino, approfittando dell'evento giubilare, si stringe attorno a don Sabino, per esprimergli i più sentiti auguri e il più sincero apprezzamento per il prezioso lavoro che, dietro mandato dei superiori, va svolgendo da tanti anni; esso contribuisce a tener desta la consapevolezza che siamo tutti chiamati a raggiungere il traguardo della santità.

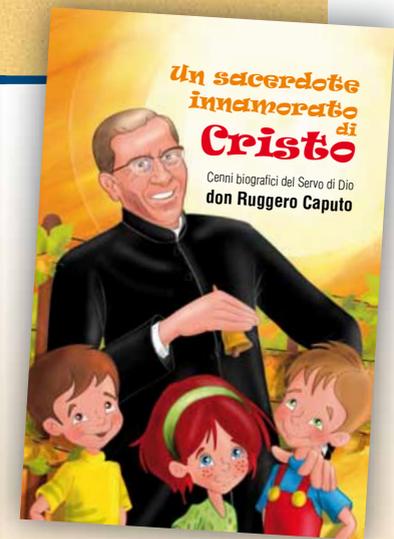
Caro don Sabino, attraverso il tuo impegno hai messo in luce la *pesca miracolosa* che il Signore ha compiuto mediante don Ruggero e don Raffaele. Il nostro augurio per te è che anche tu possa lasciarti sempre *pescare* dal Signore, per continuare a essere, a tua volta, *pescatore* a servizio del Maestro. Auguri! ■

### A don Sabino per i suoi 25 anni di Sacerdozio: vita e benedizione...

Agile e veloce,  
umile e sorridente,  
sereno e intuitivo,  
pronto a scommettere  
per il bene di ogni persona!  
Prega con fervore e devozione  
sulle orme dei futuri Santi,  
e si commuove  
davanti a Colui  
che lo ha redento,  
partecipa alle gioie

e alle sofferenze  
di tutti i suoi parrocchiani,  
con la semplicità  
e l'entusiasmo  
di un bambino.  
È affabile con chiunque  
bussa al suo cuore,  
che sprizza gioia e allegria,  
e canta e danza in festa.

**Padre Michele Critani**



**Nuova biografia di Don Caputo**

### “Un sacerdote innamorato di Cristo”

Per la ricorrenza del 30° di morte del servo di Dio don Ruggero Caputo è stata data alle stampe un'agile nuova biografia curata dal redentorista barlettano padre Vito Lombardi, con illustrazioni di Clara Esposito. Essa ben sintetizza la poliedrica figura sacerdotale di don Caputo: “grande innamorato di Cristo presente nell'Eucaristia, esempio di santità possibile per tutti i sacerdoti e offerta di santità vissuta e testimoniata ad ogni uomo chiamato e amato da Dio, nonostante le proprie fragilità” (dalla Presentazione di mons. Sabino A. Lattanzio).

La suddetta opera potrà essere richiesta all'Ufficio Postulazione  
Via Nazareth, 68  
70051 Barletta  
info@dioeifratelli.it



Parrocchia S. Giacomo Maggiore, Barletta 29 giugno 1985. S.E. mons. Giuseppe Carata consacra sacerdote don Sabino Lattanzio

## Si raccomandano alle nostre preghiere

Alviani Gianluca  
 Bonacaro Giuseppe  
 Buonomo Gaetano  
 Burdo Giuseppe  
 Capuano Dante  
 Caputo-Pagani M. Vittoria  
 Carretta Arcangela  
 Castelli Bruna  
 Cefis Edda  
 Cianciaruso Claudio  
 Coretti Maria  
 Cuccaro Rosa Maria  
 D'argenio Angelo  
 Dargenio Ruggiero  
 De Martino-Norante  
 Luigi e Grazia  
 De Stefano Leonardo  
 Diana Elisabetta  
 Dibitonto Pasquale  
 Dimiccoli Antonio  
 Diotti Fulvia  
 Disalvo Rosa  
 Drago Luca  
 D'urso Concetta  
 Erario Angela  
 Esposito Maria  
 Frizzarin Giorgio  
 Garofalo Giuseppa  
 Garribba sr. Maria  
 di Gesù, o.p.  
 Giazzi Maria  
 Giordani Maria  
 Giovinazzo Albina  
 Gorgoglione M. Giuseppina  
 Guaiana Giovan Battista  
 Lagonigro Luigi  
 Lattanzio sr. M. Consolata

Lazzarini Pierluigi  
 Lentini Domenica  
 Lombardi Angela  
 Lometti Giuseppe  
 Lopez Nicola  
 Luci Francesco  
 Luraschi Stefano  
 Magliulo Agostino  
 Malvasi Giovanni  
 Martelli Franco  
 Marvelli Antonio  
 Mascolo Grazia  
 Melioli Pietro  
 Mennuti dr. Giovanni  
 Misuriello Giovanna  
 Montemurro Francesco  
 Moscati Federico  
 Nanula Anna  
 Pasqua Francesco  
 Pecis Vittorio  
 Peschechera Giuseppe  
 Picca Francesco  
 Piccolo Carmine  
 Pistillo Chiara  
 Poce Angelo  
 Radici Maria  
 Ricatti Mariano  
 Rizzi Grazia  
 Rizzi Lucia  
 Santoni Mariella  
 Sdruscia Luciano  
 Sicilia Caterina  
 Silenzi Angela  
 Solofrizzo Giovanni  
 Strignano p. Ruggiero, o.p.  
 Trunfio Pasquale  
 Veronesi Giacomo Gius.

## SOSTENIAMO E INCORAGGIAMO LA NOSTRA RIVISTA!

Dopo il consistente aumento delle tariffe postali, in seguito al decreto interministeriale del 30 marzo 2010, firmato dal ministro dello Sviluppo economico e da quello dell'Economia e delle finanze, che ha interrotto l'applicazione delle tariffe agevolate per le spedizioni di libri e riviste in abbonamento, la Direzione si vede costretta a diminuire le uscite del bollettino "Dio e i Fratelli". A tutti gli abbonati, nostri amici preziosi per portare avanti questo agevole ma significativo strumento di comunicazione circa l'avanzamento dell'iter processuale delle Cause di Beatificazione e Canonizzazione soprattutto dei Servi di Dio mons. Raffaele Dimiccoli e don Ruggiero Caputo, in modo discreto, quasi in punta di piedi, ci rivolgiamo sollecitando un'offerta indirizzata al sostegno della stampa che aiuti ad affrontare questa situazione. **Diversamente, non possiamo che chiedere scusa se saremo costretti a sospendere l'invio trimestrale della Rivista.** Auspicando che le motivazioni sopra riportate siano comprese e, soprattutto, siano convincenti circa lo stato d'urgenza e di necessità che ha portato a queste dolorose decisioni, la Direzione del bollettino "Dio e i Fratelli" sarà colma di gratitudine per il vostro sostegno economico, visto come segno di rinnovata amicizia che ci lega da tempo.

### DIO E I FRATELLI

Periodico trimestrale d'informazione sulle Cause di Canonizzazione del Servo di Dio sac. Raffaele Dimiccoli e del Servo di Dio sac. Ruggiero Caputo  
 Anno XIII n. 3 luglio-settembre 2010  
 Registrazione n. 322 del 28/11/1996 presso il Tribunale di Trani

**Direttore responsabile:** Stefano Paciolla  
**Direttore editoriale:** mons. Sabino Lattanzio  
**Segretaria di redazione:** Grazia Doronzo  
**Direzione, Redazione e Amministrazione:**  
 Palazzo Arcivescovile ~ Via Nazareth, 68  
 70051 Barletta ~ telefax 0883/531274

**Sede legale:**  
 Pal. Arcivesc. ~ Via Beltrani, 9 ~ 70059 Trani (Bt) ~ Tel. 0883/583498

**Impaginazione e Stampa:**  
 EDITRICE ROTAS ~ Via Risorgimento, 8 ~ Barletta  
 Tel. e fax 0883/536323 ~ www.editricerotas.it

**Ufficio Postulazione Mons. Dimiccoli** ~ Palazzo Arcivescovile  
 Via Nazareth, 68 ~ 70051 Barletta ~ telefax 0883/531274  
**C.C. postale n. 15072705** intestato a Causa di Canonizzazione del Servo di Dio don Raffaele Dimiccoli

## Agenda

### domenica 25 luglio

73° anniversario di ordinazione sacerdotale del servo di Dio don Ruggiero Caputo.

### venerdì 30 luglio

99° anniversario di ordinazione sacerdotale del servo di Dio mons. Angelo Raffaele Dimiccoli.

### martedì 12 ottobre

123° anniversario della nascita del servo di Dio mons. Angelo Raffaele Dimiccoli.